

KATJA SPERLING (2001)

Francesco Cassanelli ne ha abbastanza di spazi tetri e vuoti, che quindi riempie di colore e di gioia con le sue figure geometriche.

"Quando arrivano i primi giorni belli e nella natura tutto fiorisce, ecco apparire lo scenario nel quale io voglio ambientare i miei soggetti", spiega.

L'artista italiano, che vive nei pressi di Genova pur essendo di origini pugliesi, espone in questi giorni alla Galerie Kronberg di Kronberg/Taunus i suoi giochi acrobatici di colore pieni di sfere e con i quali fuoriescono saettanti nastri che tendono al cielo. E proprio "Giochi acrobatici cromatici" è il titolo della sua Personale di Pittura.

"L'arte parla un linguaggio universale" sostiene il Dott. Sandro Maria Siggia, il quale, nella sua veste ufficiale di Console generale italiano a Francoforte, ha inaugurato l'esposizione, sottolineandone la validità anche in termini di contributo agli scambi culturali tra Italia e Germania.

Francesco Cassanelli, che insegna Arte di Decorazione Pittorica all'Istituto Statale d'Arte di Chiavari (Ge), ama il gioco con le figure geometriche che egli erge a simbolo delle situazioni di tutti i giorni. Ecco allora spiegato perchè tronchi di cono, sfere e nastri raffigurati sopra lunghe assi arrivino a rappresentare la vita familiare, con la sua indispensabile stabilità ricavata dalla continua ricerca di equilibrio. Ecco allora la forza e il dinamismo che caratterizzano l'opera riferita all'innamoramento, dove i nastri uscenti dai cono si congiungono nonostante l'equilibrio precario tipico della situazione. Rosa, arancio e blu: questi i colori della forza, dell'energia vitale, utilizzati spesso da Cassanelli nei suoi dipinti.

L'artista, che si dichiara e si dimostra effettivamente ispirato dalla pittura metafisica di Giorgio De Chirico ma anche dal surrealismo di René Magritte, nei suoi quadri geometrizza ed astrae in modo più forte i motivi. In questo sta la sua nota personale: il suo linguaggio fatto di immagini geometriche ed astratte e la varietà dei giochi prospettici e cromatici

presentati inducono l'osservatore ad un viaggio di esplorazione da portare avanti sia dentro che intorno a sé in modo del tutto personale.

Il pittore, classe 1955, ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Bari. Le sue tecniche preferite sono l'acrilico e l'olio. Ricordiamo che, nel settembre 1998, Cassanelli è stato direttore del progetto "Murales ad Oberursel", cittadina nella quale è possibile ammirare dal vivo le facciate delle tre case abbellite con pitture murali da un suo gruppo di studenti.

Da:

TAUNUS ZEITUNG - 28 Aprile 2001

In occasione di:

MOSTRA "AKROBATISCHE FARBENSPIELE"

25 Aprile - 6 Maggio 2001

Galerie Kronberg - Kronberg/Taunus (Germania)